sta, che il fuoco arrivò al Palazzo, e vi bruciò la maggior parte delle scritture spettanti al Principato. Questa gravissima sciagura moltiplicò l'odio di ognuno contra di Commodò, credendo tale incendio un'ira palese del Cielo per le di lui iniquità: e giacchè era ito in rovina il Tempio della Pace, giudicarono tutti questa una predizion di guerra vicina per tutto il Romano Imperio. Intanto la vanità di Commodò cominciava a degenerare in pazzia. Perchè niuno l'uguagliava nella destrezza in uccidere le fiere, e molte e grandi prove di ciò aveva egli dato in Lanuvio: gli faltò in testa di farsi appellare l'*Ercole Romano* (a), gloriandosi d'essere Figliuolo non più dell'ottimo Imperador Marco Aurelio, ma di Giove. In abito d'Ercole volle, che gli fossero alzate le statue. Una pelle di Leone, e una Clava gli erano portate innanzi, allorchè faceva viaggio; e queste ne' Teatri, intervenendovi egli, o non intervenendovi, si mettevano sopra la sedia d'oro Imperatoria. Veggonfi ancora molte Medaglie (b) dell'Anno presente e susseguente, dov'egli è nominato *Ercole Romano*, *Ercole Commodiano*. Oltre a ciò comandò, che da lì innanzi Roma si chiamasse *Commodiana*, e il Senato istesso dovette assumere il cognome di *Commodiano*. Per comandamento suo ancora furono mutati i nomi a tutti i Mesi, e si adattarono ad essi, quei che esprimevano i titoli e i nomi del medesimo folle Augusto. Dione (c) gli annovera con quest'ordine. *Amazonio*. *Invitto*. *Felice*. *Pio*. *Lucio*. *Elio*. *Aurelio*. *Commodo*. *Augusto*. *Ercole*. *Romano*; e *Superante*. Se crediamo a Lampridio (d), il Mese di Agosto si appellò *Commodo*: Settembre *Ercole*: Ottobre *Invitto*: Novembre *Superante*, o *Superatorio*: e Dicembre *Amazonio*. Questi due ultimi specialmente se gli teneva egli ben cari; quasi che egli in ogni cosa superasse il resto de' gli uomini: tanto gli frullava il capo. Quì il Casaubono e il Salmasio inforgono con allontanarsi dalla sentenza di Lampridio, e pretendendo, che ad altri Mesi si applicassero que' Nomi. Poco a noi importa la decision di questa lite. Passò anche più oltre la frenesia del pazzo Augusto, volendo che si formasse un Decreto (e), per cui da lì innanzi tutto il tempo, ch'egli regnasse, si appellasse il *Secolo d'oro*, e di questo si facesse menzione in tutte le Lettere del Senato. Certo è, che a sì fatti ordini strigevano le labbra, inarcavano le ciglia i Senatori; ma conveniva chinare la testa. Altre pazzie mischiate colla crudeltà, e varie disonestà di questo Principe, si possono raccogliere da Lampridio, che ne fa un lungo catalogo. Ma non si può tacere, che debbono parerci falsità la maggior parte de

(a) Lampr.
in Commod.
Dio l. 72.
Herodianus.
Hist. l. 1.

(b) Medio-
barb. in Nu-
mism. Imp.

(c) Dio ib.

(d) Lampr.
ibidem.

(e) Dio l. 72.